

**\* L'anfratto Infuocato \* [21/04/2003]**

Sotto le lacrime del ventre notturno  
L' anfratto infuocato gemeva sottile,  
Cercando pace nei petali di un sospiro  
Che le purpuree spine sanno ancor soffocare.  
Scorrevano linfatica l' estasi passionale  
Nell' ombra fiorita del misticismo altrui,  
Mentre i nostri corpi madidi di desiderio  
Si fondevano mai sazi nell' appassire del meriggio.  
Sulle labbra il dolce nettare del peccato  
Adagiava il perlage di lucide parole d' Amore,  
Scritte nelle anime con gocce di cera bollente  
Che si sciolgono esauste nella coppa di vino sanguigno.

**Copyright © Matilde Zacchigna 2003-2004.**  
**This work is licensed to the public under the**  
**[Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs](#) license.**